

Ci troviamo in Campania, tra il Vesuvio e la Penisola Sorrentina. Un territorio che trasuda bellezza, cultura e storia. In quest'area un tempo sorvegliavano alcune delle più belle ville romane, che si specchiavano in un mare da sogno e prosperavano tra i doni di una terra opulenta. Qui, nel 79 d.C., avvenne una delle più spaventose eruzioni vulcaniche che la storia ci abbia tramandato. Una tragedia che ci ha però regalato le preziose testimonianze di Pompei, Ercolano e della sempre troppo dimenticata Stabia, della quale Castellammare è la diretta discendente. Ora i tempi sono cambiati, e questi territori, schiacciati dalla città metropolitana di Napoli, da una cemen-



(SOILMEC)

ANTICHI (E NUOVI) SPLENDORI

La perforatrice multifunzione Soilmecc SR-75 è stata utilizzata per la realizzazione delle fondazioni profonde della nuova stazione di Castellammare "Stabia Scavi"

tificazione talvolta scriteriata e dal turismo (troppo spesso malgestito) del litorale, vivono una quotidianità complessa, congestionata, che tenta, attraverso alcuni progetti in fase di realizzazione, di ritrovare, se non gli antichi splendori, almeno la capacità di affrontare più serenamente la vita quotidiana.

Tra questi progetti spicca il Metrò Stabia, un piano impegnativo che Regione Campania, Ente Autonomo Volturno e Circumvesuviana, il concessionario Consorzio San Giorgio Volla Due, d'intesa con il Comune di Castellammare di Stabia realizzeranno per ammodernare e mettere in sicurezza la rete della Circumvesuviana. La costruzione della nuova stazione di Castellammare "Stabia Scavi" è inserita all'interno di questo progetto, il cui

L'area e il progetto

A sud della città metropolitana di Napoli, Castellammare di Stabia si trova tra l'area vesuviana e la penisola sorrentina. È un importante snodo stradale e ferroviario che permette di raggiungere

tutti i centri della penisola sorrentina e della costiera amalfitana. Per questo la sua viabilità, in particolare nel centro cittadino, è da sempre molto congestionata. La nuova stazione della Circumvesuviana sorgerà

proprio nel centro cittadino e rappresenterà un punto di snodo fondamentale per tutti i cittadini che si muovono da e per Castellammare. La fermata sarà vicina a molti istituti scolastici, facilitando il tragitto quotidiano di tanti

studenti, e alle due principali strutture mediche della città, l'Ospedale San Leonardo e la Clinica Villa Stabia. Inoltre permetterà di raggiungere in modo molto più rapido i siti archeologici di Grotta San Biagio e di Varano.



è previsto di procedere con la costruzione di opere di contenimento attraverso la realizzazione di una berlinese di pali trivellati lungo tutto il perimetro del cantiere. A tale proposito la relazione geologica del progetto ha evidenziato nei terreni due formazioni, tra le quali è interposto un livello di sabbie e ghiaie litorali. La formazione superiore, che si estende fino a circa 20 m di profondità, è costituita da prodotti piroclastici in abbondante matrice

limosa-sabbiosa da poco consistente ad addensata; mentre la formazione inferiore è formata da depositi alluvionali costituiti da clasti e litici calcarei di piccole dimensioni in matrice limosa addensata. Queste caratteristiche geotecniche hanno indotto a realizzare i pali con il sistema ad elica continua CFA, tecnologia molto indicata negli interventi nei centri urbani in quanto elimina le vibrazioni e i disturbi alle strutture adiacenti e riduce le emissioni

L'impresa

Santacroce s.r.l. nasce dalla passione di Mario Santacroce che ha tradotto la sua grande esperienza nel settore delle fondazioni speciali in un'attività in proprio di perforazioni di piccolo e grande diametro. Oggi, anche grazie all'ingresso in azienda del figlio Francesco, l'azienda ha avuto un deciso sviluppo tecnologico, ampliando la gamma di tecniche di perforazione utilizzate. Santacroce si propone come partner ideale per l'ingegneria nelle grandi opere e nei piccoli interventi di ripristino, offrendo la soluzione giusta per ogni specifica esigenza di cantiere.

piano di riqualificazione si compone di cinque stazioni ferroviarie destinate a decongestionare il centro abitato e a creare nuovi elementi di snodo tra il tessuto urbano e la rete dei trasporti metropolitani. Il progetto, nello specifico, prevede il restauro e la riqualificazione di due stazioni (Castellammare di Stabia e Castellammare Terme), il totale rifacimento di altre due stazioni (Moregine e Pioppaino) e la costruzione della nuova stazione Stabia Scavi. Quest'ultima, oltre alla costruzione della nuova fermata, si completa con la realizzazione di un parcheggio interrato su due livelli per un totale di oltre 150 posti macchina, il recupero e il riordino del giardino esistente e degli accessi pedonali. Per procedere agli scavi di sbancamento del parcheggio sotterraneo e delle fondazioni della stazione si



acustiche. Inoltre, evitando l'utilizzo di fanghi da perforazione, consente una notevole semplificazione del trattamento del materiale di risulta. La realizzazione dei lavori di fondazione - pali con un diametro variabile tra 600, 800 e 1.200 mm perforati fino a una profondità massima di 28 m dal piano campagna - è stata affidata alla Santacroce srl, azienda specializzata in indagini geognostiche, consolidamenti e fondazioni speciali, che ha scelto di utilizzare una perforatrice idraulica multi-funzione Soilmec SR-75. Questa macchina, infatti, racchiude le due caratteristiche fondamentali per una



Mario e Francesco Santacroce, dell'omonima impresa specializzata nel settore delle fondazioni speciali

La Soilmec SR-75

La SR-75 è stata disegnata con un concetto altamente flessibile, per adattarsi alle numerose tecnologie di perforazione sviluppate da Soilmec: LDP, CFA, CAP/CSP, DP e TJ

La Soilmec SR-75 è una perforatrice di taglia media equipaggiata con un motore Volvo TAD 1383 VE stage V da 345 kW, accoppiato alle pompe e ai blocchi idraulici Bosch Rexroth per offrire la maggiore flessibilità ed efficienza senza perdere in potenza. L'impianto elettrico è stato semplificato e posizionato in modo da ottimizzare la manutenzione, inoltre tutti i collegamenti elettrici sono dotati cablaggi harness. La rotary è stata alleggerita e al contempo la coppia è stata aumentata fino a un valore massimo di 290 kNm, il sistema di tiro spinta è stato disegnato partendo da una soluzione integrata e semplificata nell'antenna, consentendo un rapido passaggio da cilindro ad argano senza rinunciare alle prestazioni (281 kN di forza di estrazione a cilindro e 408 kN ad argano). La cabina, da 1.050 mm di larghezza, garantisce uno spazio eccezionale e una grande visibilità, mentre il potente sistema di climatizzazione e il sedile con sospensioni pneumatiche assicurano i più elevati standard di comfort. Da segnalare il sistema di videocamere perimetrali allestito con monitor multi-display, che consente di avere sempre sotto controllo l'intera area di lavoro.

buona e veloce esecuzione del cantiere: il design e le prestazioni. Le dimensioni relativamente contenute (72 t di stazza e 4.310 mm di raggio di coda) hanno consentito di muoversi agevolmente nell'area di cantiere, offrendo allo stesso tempo la stabilità necessaria a garantire all'operatore di lavorare in assoluta sicurezza. Le performance della perforatrice Soilmec consentono di installare una batteria di eliche di 21 m di lunghezza (arrivando ai 28 m di progetto grazie al canotto di estensione) con un diametro massimo di 1.200 mm. □

SOILMEC SPA
Via Dismano, 5819
47522 Cesena (Forlì Cesena)
Tel 0547 319111
Fax 0547 318548
www.soilmec.com